

AMIANTO, 20 MORTI ALFA ROMEO: REGIONE CHIEDE ESSERE PARTE CIVILE A PROCESSO

Sono numerose le istituzioni, le associazioni e i sindacati che hanno chiesto di costituirsi parte civile accanto ai familiari delle presunte vittime all'udienza preliminare cominciata oggi a carico del consigliere di Finmeccanica Paolo Cantarella e altri sei imputati accusati dal pubblico ministero Maurizio Ascione di concorso in omicidio colposo per la morte di 21 operai dell'Alfa Romeo di Arese che sarebbero stati esposti all'amianto negli anni Ottanta e Novanta senza le necessarie misure di sicurezza. Oltre al Comune di Arese e alla Regione, hanno chiesto di essere parte civile l'Asl, l'Inail, Fiom-Cigl, i comitati di base, Medicina Democratica e l'Associazione italiana esposti ad amianto. Su tutte le richieste il giudice per l'udienza preliminare Simone Luerti deciderà in occasione della prossima udienza, fissata per il 10 giugno, quando sono previste anche le discussioni di accusa e difesa. Un'altra udienza è fissata per il 15 giugno. Cantarella è coinvolto nel procedimento in qualità di ex presidente di Alfa Lancia spa e di Alfa Industriale e di ex amministratore delegato di Fiat Auto spa tra il 1991 e il 1996. Rispondono in concorso per lo stesso reato i vari vertici del gruppo che si sono succeduti in quegli anni: Corrado Innocenti, ex ad Alfa Romeo spa; Piero Fusaro, ex presidente di Lancia Industriale spa ed ex ad di Lancia Industriale spa; Luigi Francione, ex presidente Alfa Lancia spa; Giorgio Garuzzo, ex presidente Fiat Auto spa; Vincenzo Moro, ex ad Alfa Romeo; e Giovan Battista Razelli, ex ad Alfa Lancia Industriale. (Omnimilano.it)

(31 Marzo 2014 ore 13:25)